

Dopo Affittopoli L'ex sede di Forza Italia in via dell'Umiltà, venduta a 36 milioni, diventerà un albergo di lusso

Case, la gestione torna al Comune

La giunta dice addio a Prelios. Gli uffici capitolini si occuperanno dei 28 mila immobili

Con una memoria di giunta del 13 dicembre il Comune ha deciso di internalizzare la gestione del suo patrimonio immobiliare, composto da 28 mila immobili, dopo le «rilevanti criticità» emerse con Affittopoli. Intanto un fondo di investimento dell'Enpam ha comprato a 36 milioni l'ex sede di Forza Italia in via dell'Umiltà: diventerà un hotel di lusso.

alle pagine 2 e 3 **Dellapasqua e Garrone**

Mai più Affittopoli, il Campidoglio ora gestirà il patrimonio immobiliare

Memoria di giunta chiude il rapporto con Prelios: tutto passa agli uffici comunali

Ritardi
«Tempi tecnici»
per il
passaggio
di
consegne

70

euro
l'affitto mensile
di un attico
del Comune
al Colosseo

357

milioni
la morosità
«storica» degli
inquilini del
Campidoglio

»

La Romeo
Gestioni
ci ha
restituito
cento
bancali
di carte, ci
vorrebbero
secoli per
esaminarli

Il Comune rivuole indietro la gestione del proprio patrimonio immobiliare, 28 mila case e troppi scandali: 70 euro al mese per un attico in via del Colosseo, 357 milioni di morosità storica (lo denunciò l'ex commissario Francesco Paolo Tronca), il I Municipio che concentra l'85% di inquilini non paganti.

«Rilevanti criticità», scrivono in Campidoglio, che hanno determinato la decisione di internalizzare il servizio attraverso due società in house, Risorse per Roma e Aequa Roma, che quindi d'ora in avanti dovranno occuparsi dell'ordinaria amministrazione ed eventualmente, quando riprenderà la stagione delle vendite, della valorizzazione

delle proprietà comunali.

La novità è stata ufficializzata con una memoria di giunta, discussa il 13 dicembre, che appunto indicava il nuovo corso in vista della scadenza del contratto dell'ex gestore: la società Prelios, che dopo essersi aggiudicata l'amministrazione del patrimonio fornì al Comune anche l'immobile per ospitare la sede dei gruppi consiliari in via del Tritone, assegnazione per la quale la Procura ha indagato l'ex assessore al Patrimonio Alessandra Cattoi.

Due anni con Prelios, e prima ancora dieci anni con Romeo Gestioni (società dell'imprenditore napoletano Alfredo Romeo già al centro dell'inchiesta Consip), che ha

gestito l'intero pacchetto «case» fino all'ultimo scandalo affittopoli e salutata polemicamente dalla sindaca Virginia Raggi («Ci hanno restituito cento bancali di carte, ci vorrebbero secoli per esaminarli...»).

Per spiegare la decisione la giunta evidenzia «rilevanti criticità nella gestione del pa-



trimonio» e, contestualmente, «la scadenza del contratto di servizio con Prelios inizialmente previsto nel settembre 2017 e successivamente rinnovato fino a dicembre». Ufficialmente, quindi, il nuovo tandem Risorse per Roma-Aequa Roma sarebbe già dovuto diventare operativo, con la prima società impegnata nella valorizzazione del patrimonio e la seconda più concentrata sulla gestione corrente, dalla bollettazione all'aggiornamento dei canoni. Nei fatti, serviranno i tempi tecnici, necessari sia al passaggio di consegne sia alla disamina dell'esistente. Attualmente, in attesa di una ulteriore delibera di Giunta che sancisca definitivamente il passaggio, Prelios garantisce i servizi di base, a partire dall'invio dei bollettini di pagamento dei canoni. Tre diversi gestori in tre anni, lo stallo è «fisiologico»: come ammettono anche in Comune i nuovi incaricati dovranno riesaminare integralmente il patrimonio, «dalla verifica della banca dati degli immobili in affitto all'aggiornamento dei canoni fino ai controlli dei dati forniti con autocertificazione». Servirà, perciò, altro tempo, per «fare ordine» e riavviare la gestione daccapo.

Erica Dellapasqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA